

L'INIZIATIVA

# Gli ex manager salgono in cattedra Lezioni di finanza ai più giovani

**S**e il tasso di interesse sale la rata del mutuo sarà più pesante ma i titoli di Stato nei quali ho investito i miei soldi mi renderanno di più. Per molti adulti (non tutti purtroppo) si tratta di affermazioni scontate ma non è così per i ragazzi che di economia sanno, e quindi capi-

scono, ben poco. L'educazione economico-finanziaria non è prevista a scuola, eccetto ovviamente per gli istituti tecnici specializzati in materia, e di conseguenza i giovani non ricevono una formazione adeguata ad affrontare la realtà attuale, oggi più che mai connessa alle valutazioni di carattere economico.

Per colmare questo vuoto, **Federmanager Bergamo** ha avviato il progetto **Edufin** rivolto agli studenti di quarta e quinta delle superiori (ad oggi hanno aderito l'Istituto Aeronautico Locatelli, l'Istituto Belotti e l'Istituto Marconi di Dalmine). «Tutte le indagini internazionali sull'alfabetizzazione finanziaria – dice **Ciro Ciaccio**, promotore dell'iniziativa – mostrano che gli italiani sono ai livelli più bassi di conoscenza economico-finanziaria. Ora che sono in pensione ho pensato di mettere a frutto, insieme agli altri colleghi, le competenze professionali acquisite in ambito aziendale per dare ai ragazzi le nozioni basilari partendo dai temi di attualità che si svilup-

pano nel dibattito quotidiano».

Durante la «lezione» si tratta temi che spaziano dalla macroeconomia alla alfabetizzazione finanziaria di base. Debito pubblico, inflazione, spread, reddito, finanziamenti sono termini di uso comune dei quali spesso non si conoscono origini e meccanismi. «Gli studenti – prosegue **Ciaccio** – conoscono superficialmente molti dei termini economici, soprattutto quelli di macroeconomia che più ricorrono nei media, ma senza coglierne il vero significato e le correlazioni.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari, ormai, sono molto diffusi tra i giovani sia le carte di credito che le forme di pagamento più innovative (app, cellulari ecc.), ma

le nozioni di base di finanza sono invece più difficili da spiegare». Per i giovani la novità è stata positiva ma che effetto ha fatto ai manager (**Claudio Pesenti**, **Daniele Crotti**, **Giuseppe Le Pera**, **Pietro Svanoni**, **Fausto Cerea**, **Maurizio Zucchi** e **Domenico Stornante**) improvvisarsi insegnanti? «Una bella sfida. L'impegno maggiore è stato predisporre la documentazione didattica, non solo definizioni ma anche moltissimi esempi, immagini, fumetti, video fotografie per movimentare le lezioni e rendere più concrete le nostre spiegazioni».

**C. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cerea, Ciaccio, Le Pera e Pesenti**

